
Coronavirus Covid-19: Uecoop, "più strumenti di protezione in Rsa" e "più servizi e assistenza agli anziani sul territorio"

Dall'inizio della pandemia le strutture per anziani sono fra quelle messe più sotto pressione sia per la tutela degli ospiti che per quella del personale che deve essere dotato di tutti gli strumenti di protezione anti contagio. Lo evidenzia l'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in un'analisi su dati del ministero dell'Interno in riferimento all'avvio della campagna di vaccinazione subito dopo Natale, se l'Ema il 21 dicembre darà il via libera al farmaco della Pfizer. In uno scenario sociale nazionale dove il numero degli over 65 sfiora i 14 milioni secondo un'analisi di Uecoop su dati Istat, "è necessario aumentare i servizi e l'assistenza sul territorio nazionale comprese le aree più svantaggiate e isolate considerato che – continua l'analisi di Uecoop - un aumento sensibile della popolazione anziana si registra anche per le età più avanzate con gli ultrasessantacinquenni, passati dal 10,4% del 2011 (6.152.413) all'11,9% del 2019 (7.063.716), e gli ultra 85enni, che passano dal 2,8 al 3,7% del totale degli italiani". In pratica lungo la penisola "ci sono in media 5 anziani per ogni bambino. L'allungamento della vita sta cambiando le metodologie di cura e assistenza in una società dove – conclude Uecoop - gli anziani cresceranno ancora di numero sia nelle città che nei piccoli centri urbani a fronte di network familiari con sempre minor possibilità di seguire i parenti più avanti negli anni".

Giovanna Pasqualin Traversa